



questo settore.

Il sistema automatico di controllo degli accessi alla ztl della città di **Como** è composto attualmente da 6 varchi ZTL e un varco su corsia preferenziale. Entro il prossimo aprile, il sistema verrà completamente rinnovato da Kapsch TrafficCom. I varchi diventeranno 14 e avranno lo scopo di modernizzare e potenziare il sistema esistente, installato originariamente nel 2001, e, allo stesso tempo, renderlo facilmente modificabile per un'estensione futura.

L'altro importante progetto attualmente in corso di realizzazione in Italia è quello di **Ravello**, la famosa città della musica nella bellissima costiera Amalfitana. Il progetto comprende l'installazione di 4 varchi, in prossimità del centro storico, e diventerà operativa entro la fine di aprile, quando sarà terminata la fase di test del sistema. L'intento del comune di Ravello è quello di avere un maggiore controllo sul traffico locale, con un'attenzione speciale al traffico con ncc generato dai turisti di alto livello che frequentano la costiera.

L'ultima realizzazione su cui sta lavorando Kapsch TrafficCom è la modifica del sistema automatico di controllo degli accessi alla **ztl dell'Isola di Ortigia**, parte più antica del centro storico di Siracusa. Il progetto in fase di realizzazione prevede l'arretramento dei tre varchi esistenti, ampliando così l'estensione dell'area soggetta a limitazioni al traffico privato, con la contestuale sostituzione delle tecnologie sia di centro- suite software di gestione – che di campo – telecamere di ultima generazione – portando così il sistema della Città di Siracusa ad avere soluzioni all'avanguardia. Il valore complessivo del progetto è di 115.000 euro. La scelta è nata dalla necessità di avere una configurazione di sistema più efficace per regolare il traffico e per salvaguardare il patrimonio del centro storico, sempre più meta di turisti.

*“Tre aree geografiche differenti, ma la stessa necessità: proteggere un centro storico caratteristico e unico nel suo genere dove un traffico intenso potrebbe diventare un problema” – afferma **Andreas Hummer, Direttore Generale di KTC Italia** – “Una gestione intelligente del flusso dei veicoli è la soluzione per unire le richieste dei comuni e dei cittadini, dando la priorità alla conservazione del patrimonio territoriale”.*

 Pubblicato in [Ambiente](#), [Ambiente/attualità](#), [Ambiente/politiche](#), [Ambiente/prodotto](#), [Ambiente/tecnologia](#) |  Tag: [Kapsch TrafficCom](#), [mobilità sostenibile](#), [ravello](#), [siracusa](#), [ztl. como](#) | [Nessun commento »](#)

[Da Edisonweb una nuova soluzione per la mobilità urbana con il supporto tecnico di Mercedes-Benz Vans](#)

 9 marzo 2016 | Autore: [redazione](#)



Si chiama Fiware/Frontiercities il programma di accelerazione finanziato dall'Unione Europea, per trovare nuove soluzioni smart ai problemi di congestione del traffico urbano, emissioni, difficoltà di parcheggio, nonché di stress che viviamo quotidianamente nel muoverci attraverso le città.

Seicento i candidati, tra piccole/medie imprese e start up, ma solo 28 i “prescelti”. Tra questi, il team catanese, di fisici e informatici, Edisonweb, selezionato per un rivoluzionario algoritmo di intelligenza artificiale, in grado di creare un nuovo modello di trasporto pubblico: ottimale in termini di flessibilità,

proprio perché in grado di prevedere le esigenze di trasporto dei cittadini a seconda di alcune variabili prevedibili statisticamente.

“Il nostro modello – racconta il fisico Riccardo D’Angelo, CEO del team – è nato declinando in chiave avveniristica e tecnologicamente avanzata, l’archetipo cubano del “taxi particular”. Un taxi collettivo che, muovendosi sulle arterie principali delle città, è disponibile a servire più persone contemporaneamente. A questo modello di riferimento abbiamo applicato una tecnologia, denominata MVMANT. Un acronimo inglese derivato da “Movement”, ovvero movimento – in questo caso riferito a una forma di trasporto pubblico 2.0 – e “Ant”, in inglese “formica”, l’animale che, secondo gli etologi, dimostra più intelligenza e organizzazione d’insieme nella gestione dei propri tragitti di spostamento. MVMANT infatti oltre a fornire un servizio di trasporto condiviso, darà la possibilità, tramite smartphone, di prenotare il proprio posto nel veicolo, di stimare i tempi di attesa e di pagare direttamente dal cellulare. In sintesi parliamo di un servizio di ridesharing perfettamente integrato nel trasporto pubblico che potrà, non solo ottimizzare l’occupazione a bordo, ma anche offrire un servizio direttamente proporzionale alla stima della domanda prevista per ogni giorno dell’anno.

Il calcolo predittivo, sarà possibile attraverso l’applicazione e valutazione statistica di una serie di variabili: giorno della settimana, stagione, condizioni metereologiche, eventi in corso, periodi di lavoro/scuola e vacanze. Insomma tutti i parametri che possono essere utilizzati per sapere se in un determinato giorno, o periodo, ci sono esigenze e percorsi soggetti ad una maggior richiesta di trasporto pubblico”.

📁 Pubblicato in [Ambiente](#), [Ambiente/attualità](#), [Ambiente/politiche](#), [Ambiente/prodotto](#) | 🏷️ Tag: [edisonweb](#), [mercedes benz van](#), [mobilità sostenibile](#), [traffico urbano](#) | [Nessun commento »](#)

UNILEVER: NUOVO TRAGUARDO “RIFIUTI ZERO” COME OPPORTUNITA’ DI BUSINESS

📅 17 febbraio 2016 | Autore: [redazione](#)



Unilever, che solo pochi mesi fa annunciava il raggiungimento di un importante traguardo, diventando un’azienda “Rifiuti Zero” a livello Europeo, conferma oggi che **tutti i rifiuti e i prodotti obsoleti, provenienti da oltre 600 siti in 70 paesi** – fabbriche, hub logistici, depositi e uffici - **vengono riutilizzati** e non finiscono quindi nelle discariche.

Questo risultato è stato ottenuto grazie all’applicazione dell’approccio delle 4R – *Reducing, Reusing, Recovering, Recycling* – che Unilever adotta per implementare modelli produttivi circolari lungo tutta la catena del valore tramite l’impiego di tecnologie innovative e il riutilizzo delle risorse in modi alternativi. Oggi, ad esempio, Unilever trasforma i residui di produzione in componenti edili, concimi e altri materiali ottimizzandone così l’impatto ambientale.

I continui sforzi per raggiungere l’obiettivo “zero rifiuti in discarica” si inseriscono appieno nello